

G. LUCCHINI: L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA E LE NUOVE METODOLOGIE  
La Viscontea - Milano (1977)

Il libro costituisce un riferimento utilissimo e - si potrebbe dire - addirittura insostituibile per chi voglia documentarsi sui problemi dell'insegnamento della matematica e sulle metodologie che li riguardano.

Inoltre il volume è un valido sostegno per coloro che hanno sempre osservato che la problematica dell'insegnamento della matematica è vasta e complessa e che la soluzione dei problemi didattici non può essere completamente lasciata all'iniziativa, alla buona volontà ed alla cultura degli insegnanti; occorre che i problemi dell'apprendimento e della formazione dei concetti matematici siano studiati a fondo, e che la didattica non segua schemi astratti di perfezione formale della scienza da insegnare, ma segua in vece umilmente il cammino che è prescritto dal formarsi del collegamento e dei concetti nella mente dei giovani.

La matematica infatti dovrebbe svolgere un compito fondamentale di formazione dell'uomo e del cittadino al pensiero astratto ed alla deduzione rigorosa; ma essa potrà esplicare il suo valore formativo soltanto se verrà recepita attivamente dal discente, il quale così ne percepirà e - per così dire - ne gusterà l'efficacia, l'eleganza, la generalità, la certezza in ogni stadio di apprendimento.

In questo ordine di idee è chiaro che la conoscenza delle tecniche di insegnamento e dei sussidi materiali (testi di istruzione programmata, "teaching machines" ed altri possibili) non costituisce mortificazione del lavoro dell'insegnante, ma anzi aiuta sostanzialmente questo ultimo sollevandolo nel lavoro materiale che consiste nell'addestramento dell'uso del linguaggio matematico, per permettergli di concentrarsi nell'azione di stimolo all'invenzione, alla scoperta, alla analisi del significato del linguaggio che viene insegnato.

(Carlo Felice Manara)